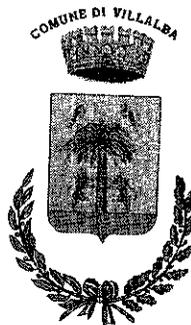


COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 68 del Registro - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE IN SOCIETA' FINALIZZATA AL LORO MANTENIMENTO O CESSIONE - (LEGGE FINANZIARIA 2008 - ART.3 COMMI 27,28 E 29 LEGGE 24/12/2007 N.244). ANNO 2015
Data 25/09/2015 - IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

L'anno duemilaquindici il giorno venticinque del mese di settembre alle ore 20,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 3793 del 18 settembre 2015 del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Presidente		
2	FAVATA RITA	Vice Presidente	X	
3	FERRERI V. FABIO	Consigliere Comunale	X	
4	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale	X	
5	SIRACUSA CALOGERO	Consigliere Comunale		X
6	SCARLATA ELIANA	Consigliere Comunale	X	
7	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale	X	
8	LA MONACA CALOGERINA	Consigliere Comunale	X	
9	LEONE SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
10	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
11	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale	X	
12	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 02 Presenti 10				X

Fra gli assenti sono giustificati i signori _____

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Concettina Nicosia.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco Geom. Alessandro Plumeri, Assessori Guarino, Mendola, Territo e Tramontana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto inserito all'ordine del giorno al n. 3 avente ad oggetto: "Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione (legge finanziaria 2008 art. 3 commi 27, 28 e 29 legge 24/12/2007 n. 244). Anno 2015". Invita il Responsabile dell'Area Finanziaria ad illustrare la proposta di deliberazione in discussione.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria dà lettura del deliberato, illustrando brevemente la proposta di deliberazione.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che con la proposta di deliberazione in discussione si invita il Consiglio Comunale ad attuare una ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune ai fini del mantenimento o della cessione. Rappresenta che nel corso della precedente seduta era stato richiesto ed approvato il rinvio dell'argomento al fine di effettuare i dovuti approfondimenti, dando mandato al Sindaco di relazionare su tali questioni, tanto con riferimento all'A.T.O. Ambiente, all'A.T.O. Idrico e sul Consorzio Cinque Valli. Chiede al Sindaco di relazionare all'assemblea sull'argomento.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, relaziona in merito all'andamento delle società nelle quali il Comune di Villalba è titolare di partecipazioni, facendo presente innanzitutto che nessuno ha scelto di entrare nell'A.T.O. Idrico e nell'A.T.O. Ambiente e che la partecipazione a tali società è risultata obbligatoria in forza di specifiche previsioni di legge regionale. In particolare, con riferimento alla società ATO Ambiente CL1 fa presente che ad oggi la società è in liquidazione e che sono stati nominati due Commissari Regionali con il compito di accompagnare la Società d'Ambito alla sua definitiva cessazione: la Dott.ssa Ingala che ha il compito di liquidare i debiti pregressi della società e dal primo ottobre 2013 il Dott. Vella che ha il compito di gestire l'ordinario. Rappresenta, con riguardo alla situazione economica - finanziaria della società, che il Comune di Villalba è stato chiamato, come tutti i Comuni soci, alla predisposizione di un piano di rientro al fine di coprire le esposizioni maturate con riferimento all'attività di gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani ed in particolare:

- la quota di debito a carico degli enti soci al 31 dicembre 2012 verso la società d'ambito pari ad un importo di € 125.203,00;

- la quota TARSU non riscossa alla data del 31 dicembre 2012, pari ad un importo di € 64.183,00;

- la quota del debito degli Enti per l'utilizzo da parte della stessa società d'ambito di fondi di rotazione e delle anticipazioni ex legge regionale n. 6/2009, pari ad un importo di € 295.446,00.

Rappresenta che, accedendo al piano di rientro, il Comune ha la possibilità di conseguire una anticipazione da parte della Regione che potrà restituire in 10 annualità, oppure, in venti annualità a condizione che tutti i Comuni dell'ambito approvino il piano di riparto e rientro come previsto dalla legge regionale. Rende edotta l'assemblea che il Commissario liquidatore Dott.ssa Ingala è allo stato impegnata nella chiusura di transazioni con i creditori della società, cosicché è possibile che potrebbero conseguirsi delle economie rispetto alla somma richiesta alla Regione a titolo di anticipazione, economie che potrebbero bene essere impiegate nel ripianamento dei debiti maturati con riferimento all'anno 2013. Evidenzia che l'attività del Commissario Liquidatore cesserà con l'estinzione di tutti i debiti pregressi. Rappresenta che l'altro Commissario è stato nominato dalla Regione per la gestione dell'attività corrente e che il suo incarico cesserà con l'avvio della S.R.R., già costituitasi, ma non ancora operativa. Precisa, tuttavia, che nonostante gli impegni assunti dalla Regione,

l'anticipazione tarda ad arrivare e pertanto le operazioni di liquidazione, allo stato attuale, versano in una situazione di stallo. Con riferimento all'ATO Idrico, rappresenta che tale società d'ambito ha il compito di gestire la distribuzione dell'acqua alla cittadinanza, nonché i depuratori e gli impianti fognari. Osserva che tale servizio, ad oggi, risulta qualitativamente accettabile, l'unico aspetto negativo è il caro bollette. Evidenzia che da quando la distribuzione dell'acqua è stata affidata dall'ATO alla società spagnola CALTAQUA il costo della bolletta è quasi triplicato. Ciò è accaduto sia perchè la società gestendo il servizio deve ricavarne un utile, sia perchè prima, quando il servizio era gestito dal Comune, si faceva pagare ai cittadini una tariffa minima, facendo fronte agli altri costi con le risorse proprie dell'ente locale. Sottolinea, in ogni caso, come l'ammontare della tariffa sia stata definita in sede di gara, nel momento in cui si è stata affidata la gestione del servizio. Rende edotta l'assemblea che è stata recentemente approvata dal Parlamento siciliano una nuova legge che restituisce ai Comuni la possibilità di gestire la distribuzione dell'acqua autonomamente e direttamente oppure attraverso consorzi, ma ritiene che ciò non sia possibile per l'ATO Idrico di cui il Comune di Villalba fa parte, considerato che tale ATO ha stipulato con la società Caltaqua un contratto per una durata di trenta anni. Sottolinea come in ogni caso tale legge permetta, in caso di inadempienze, una risoluzione del contratto. Fa presente, per ultimo, che da più parti si annuncia un'impugnazione di tale normativa da parte del Commissario dello Stato, perchè prevede la tariffa unica e perchè le direttive comunitarie indicano che si devono costituire un numero massimo di società corrispondenti a quello delle province. Evidenzia come per tale società d'ambito la situazione sia in piena evoluzione. Con riferimento al Consorzio Cinque Valli, rappresenta all'assemblea che lo stesso nasce nel 2003 come società consortile a responsabilità limitata e senza scopo di lucro tra i Comuni di Villalba, Marianopoli, Vallelunga, Resuttano e Santa Caterina Villarmosa. Evidenzia che il consorzio ha lo scopo di curare la progettazione, il coordinamento e l'attuazione di progetti di sviluppo economico locale, al fine:

- di favorire la tipicizzazione delle produzioni locali;
- di fornire ogni assistenza e consulenza necessaria a tale scopo;
- di promuovere lo sviluppo turistico ed agrituristico delle zone rurali, valorizzandone e commercializzandone i prodotti.

- Tutto ciò utilizzando i finanziamenti regionali che ogni anno venivano elargiti proprio ai consorzi con queste caratteristiche, secondo la normativa regionale. Afferma, tuttavia, che l'ultimo finanziamento regionale che il Consorzio Cinque Valli ha ricevuto risale al 2011 e si riferisce all'istanza presentata nel 2009 per un importo pari a € 80.000,00 che il Consorzio medesimo ha incassato e successivamente ripartito ai vari Comuni. Ogni Comune ha ricevuto la somma di € 11.000,00 che il Comune di Villalba ha utilizzato per far fronte ai debiti che l'Amministrazione Zoda aveva contratto durante l'organizzazione delle manifestazioni dell'agosto villalbese relative proprio all'anno 2009. Da allora non ci sono state altre entrate perchè da quel momento i finanziamenti regionali sono stati sospesi. Evidenzia che il Consorzio "Cinque Valli" infatti oramai non si riunisce da un anno. Rappresenta che a fronte di 2.000 euro di quota associativa, in termini di risorse si ha una ricaduta di 1.500 euro sul territorio comunale, in quanto 500 euro sono destinate alla copertura delle spese di gestione. Rende edotto il Consiglio Comunale che il Consorzio Cinque Valli ad oggi non ha alcun tipo di debito, l'ultimo di € 45.000,00 è già stato estinto e fa riferimento ad un contenzioso, conclusosi pochi mesi fa con una società tedesca con la quale il Consorzio aveva intrapreso un rapporto di collaborazione al fine di favorire l'industrializzazione dell'area delle Cinque Valli. Il Consorzio doveva versare alla società predetta una somma totale pari a € 90.000,00 ripartita in rate da € 3.000,00 al mese per trenta mesi, più € 500,00 al mese per l'affitto di una stanza presso il palazzo Italia di Francoforte. Il rapporto di collaborazione si interrompe nel momento in cui ci si accorge che dopo un anno la società tedesca non aveva prodotto alcun atto non aveva promosso alcuna iniziativa. Il Consorzio interrompe il versamento della quota

e si apre un contenzioso per il recupero delle somme versate, contenzioso dal quale il Consorzio esce perdente, non sotto il profilo del merito, ma perché i legali incaricati non sono riusciti a rintracciare fisicamente la società e di conseguenza non è stato possibile notificare alla controparte gli atti necessari ad incominciare la causa. Le somme precedentemente versate e le spese per i legali nominati ammontano a circa € 45.000,00. Rappresenta che i Consorzi di questo tipo non hanno futuro e che l'unica cosa positiva di questa vicenda è che è stata l'occasione di incontro tra i Sindaci dei Comuni soci, incontro che ha permesso un confronto costruttivo che portato di problematiche comuni di particolare rilievo e interesse per le comunità amministrare. Fa presente, infine, che la partecipazione del Comune di Villalba allo stesso non è obbligatoria, cosicché con riferimento a tale consorzio il Consiglio può dare mandato all'Amministrazione di recedere da tale vincolo associativo.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che se senza dubbio è stata la Regione con proprie leggi ad imporre ai Comuni la partecipazione dei Comuni alle Autorità d'Ambito per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, lo stesso non le consta per la permanenza negli stessi. Riferisce che diversi Comuni ne sono usciti. Per quanto riguarda il piano di rientro, domanda delle delucidazioni con riferimento alle somme portate dal decreto ingiuntivo notificato dall'AMA al Comune di Villalba, se le stesse siano ricomprese nel piano. Per quanto riguarda la fuoriuscita del Comune dal Consorzio Cinque Valli, richiama una deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nel 2013 in occasione della ricognizione delle partecipazioni del Comune relativamente all'esercizio finanziario 2013 con la quale si dava già mandato al Sindaco di avviare le procedure per la fuoriuscita del Comune di Villalba dal Consorzio Cinque Valli e l'intraprese delle necessarie relazioni per la formazione di un'Unione di Comuni con i Comuni vicini.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che la vicenda della fuoriuscita di taluni Comuni dalle Autorità d'Ambito riguarda non le ATO Rifiuti, ma le ATO Idrico ed in particolare l'ATO Idrico di Agrigento che non è riuscito mai ad affidare il servizio. Fa presente, invece, che l'ATO Idrico di Caltanissetta è riuscita a bandire la procedura per l'affidamento del servizio, servizio che è stato utilmente affidato alla società spagnola Caltaqua con la quale è stato stipulato un contratto dalla durata trentennale. Per quanto riguarda le somme portate dal decreto ingiuntivo notificato dall'AMA al Comune di Villalba, se le stesse sono relative a debiti maturati nel 2012 sono ricomprese nel piano. Per quanto riguarda la fuoriuscita del Comune dal Consorzio Cinque Valli, fa presente di aver manifestato tale volontà agli altri Comuni soci, ma che lo scioglimento del Consorzio necessita della volontà unanime di tutti i soci.

Il Consigliere Zaffuto, chiesta ed ottenuta la parola, chiede delle delucidazioni con riferimento al contenzioso avviato contro la società tedesca con la quale il Consorzio aveva intrapreso un rapporto di collaborazione al fine di favorire l'industrializzazione dell'area delle Cinque Valli.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, fornisce i chiarimenti richiesti e che si è trattata di un'operazione fallimentare sotto tutti i profili.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio** propone all'assemblea di dare mandato al Sindaco di avviare le procedure per la fuoriuscita del Comune di Villalba dal Consorzio Cinque Valli. Accertato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione l'atto di indirizzo proposto.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 10

Votanti 10

Favorevoli 10 (Lupo, Ferreri, Favata, Siracusa, Scarlata, Schillaci, La Monaca, Leone, Zaffuto, Rapisarda).

Contrari --

Astenuti --

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di dare mandato al Sindaco di avviare le procedure per la fuoriuscita del Comune di Villaba dal Consorzio Cinque Valli.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio**, accertato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 10

Votanti 10

Favorevoli 10 (Lupo, Ferreri, Favata, Siracusa, Scarlata, Schillaci, La Monaca, Leone, Zaffuto, Rapisarda).

Contrari --

Astenuti --

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione (legge finanziaria 2008 art. 3 commi 27, 28 e 29 legge 24/12/2007 n. 244). Anno 2015".

A questo punto, il **Presidente**, conformemente a quanto richiesto nella proposta, sottopone a votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione testè approvata, rammentando che a tale fine è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 10

Votanti 10

Favorevoli 10 (Lupo, Ferreri, Favata, Siracusa, Scarlata, Schillaci, La Monaca, Leone, Zaffuto, Rapisarda).

Contrari --

Astenuti --

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di rendere immediatamente eseguibile la deliberazione testè approvata.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

- segue -

**COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

----- * -----

P.O. II ^

Area Finanziaria e Personale

Il Segretario Comunale

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione – (legge Finanziaria 2008 – art. 3 commi 27,28 e 29 legge 24/12/2007 n. 244). ANNO 2015.-

I commi 27, 28 e 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), come da ultimo modificati dall'articolo 71, comma 1, della legge n. 69/2009 e dall'articolo 19, comma 2, decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, i quali testualmente dispongono:

Art. 3 -

27. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

27-bis. Per le amministrazioni dello Stato restano ferme le competenze del Ministero dell'economia e delle finanze già previste dalle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge. In caso di costituzione di società che producono servizi di interesse generale e di assunzione di partecipazioni in tali società, le relative partecipazioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze, che esercita i diritti dell'azionista di concerto con i Ministeri competenti per materia.

28. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.

28-bis. Per le amministrazioni dello Stato, l'autorizzazione di cui al comma 28 è data con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

29. Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

Con le norme sopra riportate viene posta una ulteriore stretta alla costituzione di società partecipate da parte delle amministrazioni pubbliche. Già l'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, aveva circoscritto il raggio di azione delle società a totale o

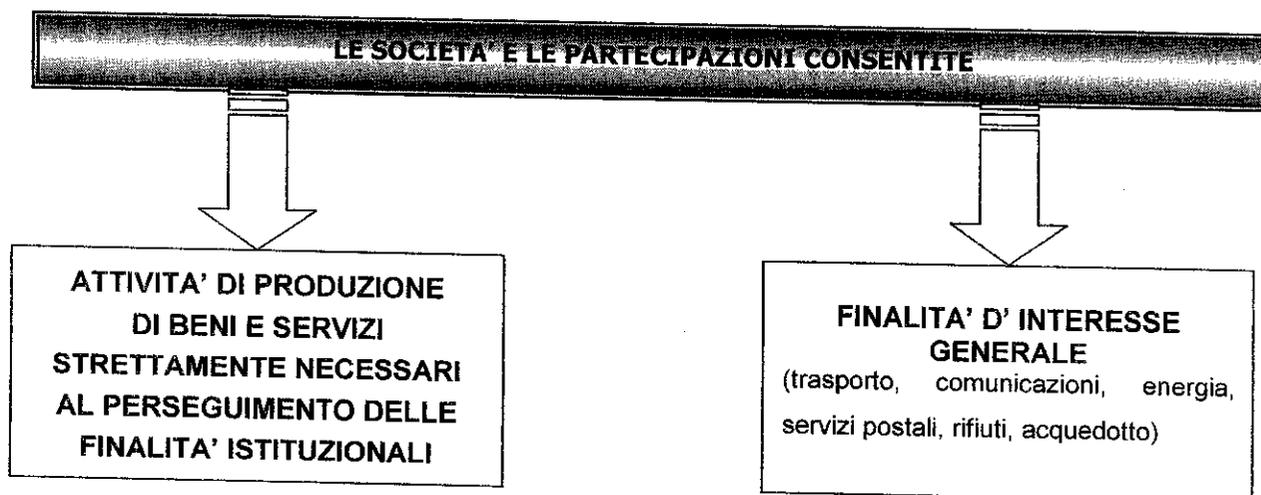
parziale partecipazione pubblica di enti locali e regioni, costituite per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti ovvero per l'esercizio esternalizzato delle funzioni amministrative, introducendo due limiti da cui sono esclusi solamente i servizi pubblici locali:

- a) che tali società potessero operare esclusivamente con gli enti partecipanti, senza svolgere attività a favore di altri soggetti;
- b) divieto di partecipare ad altre società od enti.

La legge finanziaria 2008 restringe ulteriormente il campo d'azione, in quanto:

- limita la possibilità stessa di costituire o assumere direttamente partecipazioni in società, anche minoritarie, ai soli casi in cui queste siano strettamente necessarie al perseguimento di finalità istituzionali ovvero per la produzione di servizi di interesse generale. Con la recente modifica a tali disposizioni apportata dall'articolo 71, comma 1, lettera b), della legge n. 69/2009, sono invece ammesse le partecipazioni indirette;
- estende i nuovi limiti a tutte le amministrazioni pubbliche e non solo agli enti locali.

La *ratio* della norma è, ancora una volta, quella di tutelare la concorrenza.



Per quanto attiene alla necessità che le società costituite o costituende perseguano le finalità istituzionali del Comune, in attesa dell'attuazione del federalismo fiscale e dell'approvazione del nuovo Codice delle autonomie con cui verranno individuate le funzioni fondamentali degli enti locali, occorre necessariamente fare riferimento, oltre che all'articolo 117 della Costituzione, a quanto disposto dall'articolo 23, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che di seguito si trascrive:

Articolo 13 - Funzioni.

1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Per quanto possa essere di aiuto interpretativo, si rammenta che l'articolo 112 dello stesso Testo unico definisce servizio pubblico locale una gestione finalizzata alla "produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

Per la gestione dei servizi di interesse generale può correttamente farsi riferimento alla prassi comunitaria secondo cui tali servizi sono quelli forniti dalle industrie di rete destinate alla intera collettività (trasporti, energia, comunicazioni, servizi postali) nonché ogni altra attività economica assoggettata agli obblighi del servizio pubblico.

Perché il Consiglio comunale possa procedere ad una ricognizione delle Società partecipate e individuare, tra le stesse, quelle che posseggono i presupposti dall'articolo 3, comma 27, della finanziaria 2008, di seguito si propone un elenco delle Società partecipate direttamente dal comune, con a fianco le indicazioni richieste dalla normativa in esame:

PARTECIPATE

N.D.	Ragione sociale	Oggetto attività	Casistica	%
1	ATO AMBIENTE CL 1 S.p.A.		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	1,576
2	ATO 6 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	0,63
3	CONSORZIO CINQUE VALLI LE		<input type="checkbox"/> finalità istituzionale <input checked="" type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	20

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visto l'articolo 3, commi 27-29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

PROPONE

1. di **autorizzare**, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, **il mantenimento delle seguenti società e partecipazione societarie**, in presenza dei presupposti di cui al comma 27 del citato articolo 3 della legge n. 244/2007:

N.D.	Ragione sociale	Oggetto attività	Casistica	%
1	ATO AMBIENTE CL 1 S.p.A.		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	1,576
2	ATO 6 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	0,63
3	CONSORZIO LE CINQUE VALLI		<input type="checkbox"/> finalità istituzionale <input checked="" type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	20

2. di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3, comma 28, della legge n. 244/2007.

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio su conforme indicazione del Sindaco

Il Sindaco

L'Incaricato del Servizio

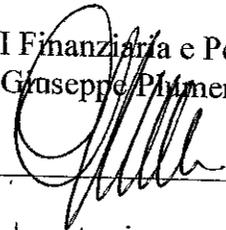
P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito con l'art. 1, comma I°, lettera i) della L.R. 11/12/1991, n. 48;

- in ordine alla regolarità Tecnica si esprime parere favorevole - contrario

Villalba, li 23/7/2015

Il Capo Area II Finanziaria e Personale
Giuseppe Plumeri



- in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole - contrario

Villalba, li 23/7/2015
L'Istruttore Contabile

Il Capo Area II Finanziaria e Personale
Giuseppe Plumeri



ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5°, della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito con l'art. 1, lett. i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria della spesa derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta.

Che la spesa sarà imputata al Capitolo _____ del Bilancio di Previsione 20__ denominato:

per l'importo di Euro _____

Villalba, li _____

Il Capo Area II Finanziaria e Personale
Giuseppe Plumeri

ANNOTAZIONI:

Il Presidente
F.to Sig. Antonio Lupo

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia